

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, dopo duemila anni che il Vangelo viene annunciato e risuona sulla terra, la domanda fondamentale che ci viene rivolta è sempre la stessa: chi è Gesù per me, per noi? Potremmo rispondere con parole esatte e precise, ma Gesù è più affascinato da ciò che abbiamo nel cuore e rallegrato da ciò che manifestiamo con la vita. Non cerchiamo, perciò, di rispondere troppo in fretta, perché potremmo fare una bella professione di fede, ma senza accettare che il Messia passi attraverso la morte. A Gesù, infatti, non basta che dichiariamo la sua identità: ci chiede di seguirlo e di prendere ogni giorno la nostra croce, camminando dietro di lui. Iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Chiediamo umilmente perdono per la poca fede del cuore e l'insufficiente testimonianza di Gesù di fronte al mondo e alla storia. Soprattutto invociamo la misericordia del Signore per non aver voluto portare la nostra croce ogni giorno e per non aver sostenuto chi ha croci troppo pesanti da portare.

- **Signore Gesù**, pretendiamo di avere fede, ma poi non veniamo in aiuto del fratello che soffre, che ha fame, che non trova lavoro. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, i nostri pensieri, i nostri progetti non sono quelli di Dio e vorremmo imporre anche a te la nostra logica di potere e di successo. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, vogliamo seguirti, ma la croce e il sacrificio ci spaventano, illudendoci di arrivare alla risurrezione senza passare per il calvario. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta parla delle sventure del giusto perseguitato, prefigurazione di Cristo, che non si è sottratto agli insulti e alle torture. Parla anche della fedeltà di Dio che è pronto ad aiutarlo. Facciamo nostro questo annuncio di speranza.

II Lettura. L'Apostolo mette l'accento sulla coerenza tra fede e comportamento cristiano: non esiste una fede astratta, ma solo una fede incarnata in grado di ispirare opere secondo il Vangelo.

Vangelo. Riconoscere in Gesù l'inviato di Dio comporta necessariamente l'uscire dall'egoismo e, sul suo esempio, fare della propria vita un dono d'amore. Il Vangelo interpella i cristiani di ogni tempo, sollecitandoli a correggere le precomprensioni che caratterizzano la propria fede, guidandoli a capire che, senza la croce e la risurrezione, è impossibile dire chi sia Gesù per noi.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, Gesù, il Figlio di Dio, si è fatto nostro fratello e ci ha manifestato la bontà e la misericordia di Dio, donando la sua stessa vita per noi. Animati dalla fiducia che continua a riversare nei nostri cuori, preghiamo ora dicendo: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Per la Chiesa: docile al comando del suo Signore, sappia prodigarsi per tutti i figli dispersi nel mondo, con una carità che non conosca frontiere, generando tutti i popoli alla fede. Preghiamo.
2. Per il Santo Padre Francesco, per il nostro Arcivescovo Luigi e per tutti i sacerdoti della nostra Chiesa di Gaeta: nel loro ministero siano sempre ricolmi della sapienza, della consolazione e della forza dello Spirito Santo. Preghiamo.

3. Per tutti i popoli che sperimentano la violenza e la guerra, in particolare per il popolo dell'Afghanistan: tutti compiano il possibile per ricercare il bene della pace e della concordia e vengano avviati percorsi di riconciliazione, di perdono e fraterna convivenza. Preghiamo.
4. Per tutti gli studenti, gli insegnanti e il personale della scuola all'inizio del nuovo anno scolastico: con l'impegno di tutti, le giovani generazioni possono essere preparate alla vita con intelligenza e cuore. Preghiamo.
5. Per questa nostra comunità: la celebrazione dell'eucaristia conformi la nostra vita a quella di Cristo e ci sostenga nel quotidiano impegno di manifestare con le opere la nostra fede. Preghiamo.

O Signore, quando siamo tentati di tradire la tua volontà, fa' che ci ricordiamo di Gesù, che ha donato tutto di sé per salvare l'umanità e ottenerci la dignità di tuoi figli. Egli è nostra via, verità e vita, ora e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Come Gesù, diciamo al Padre di essere disponibili a fare la sua volontà, anche quando comporta sofferenze e fatiche: **Padre nostro...**